

EsquiliNotizie del 29 marzo 2014

esquilinonotizie@gmail.com

www.esquilinotizie.org

Care amiche e cari amici del rione,

ecco per voi un nuovo numero del notiziario, con numerose nuove notizie e informazioni.

Andando per ordine, intanto sembra che la primavera sia arrivata per davvero e noi, che non aspettavamo altro, insieme a numerose realtà dell'Esquilino, primi fra tutti il Comitato Piazza Vittorio Partecipata – CPVP, stiamo organizzando una **festa nel giardino della piazza per sabato 12 aprile**, la mattina.

Vorremmo condividere la soddisfazione di avere vinto il riconoscimento del giardino come LUOGO DEL CUORE FAI, e di avere ottenuto la possibilità di progettare un piano di manutenzione e di gestione, che vedrà coinvolti il Comune e tanti altri soggetti ed esperti, e già questo non è poco.

Ma vorremmo festeggiare anche l'Oscar del cinema al film di Paolo Sorrentino, e poiché il regista è nostro vicino di casa, speriamo di poter brindare insieme per questo bel successo artistico, che abbiamo condiviso, se non altro, per orgoglioso senso di vicinato.

Sul programma della festa vi aggiorneremo per bene nei prossimi giorni, ed immaginiamo che verrete in tanti a passare qualche ora insieme a noi. Perché poi il giardino è vivo quando è vissuto, e possibilmente con civiltà ed allegria.

Ma nel giardino, nei giorni scorsi, è anche successo un fatto triste: è stato abbattuto il cipresso che sveltava sulla Porta Magica, e di questo fatto, ancora incomprensibile, parleremo più avanti.

E poi potrete leggere altre news, perché dalle parti nostre succede sempre qualcosa che fa del rione un vero e proprio laboratorio di cittadinanza e di partecipazione attiva.

Buona lettura e buon Esquilino a tutti.

SCUOLE APERTE: UN MODELLO SOSTENIBILE:

10 anni di esperienza dei genitori della Scuola Di Donato

Sabato 22 marzo, alla scuola Di Donato, c'è stata una giornata ricca di iniziative, per celebrare con un convegno, laboratori di approfondimento e momenti di gioco e convivialità i primi dieci anni di attività dell'associazione genitori.

Accolti dai generosi ed attivi genitori dell'Associazione, hanno preso parte alle iniziative molti ospiti, tra cui Sabrina Alfonsi, presidente del Primo Municipio e Alessandra Cattoi, assessore alla scuola del Comune di Roma.

Si è riflettuto sui temi principali di una "scuola aperta sostenibile":

- gli SPAZI da utilizzare nelle scuole (orario extrascolastico, disponibilità, accessibilità, organizzazione ...)
- le REGOLE d'uso dei beni comuni nelle scuole (normativa, regolamenti, tutele, opportunità ...)
- la SUSSIDIARIETA' (l'azione sussidiaria e non sostitutiva dei genitori nella scuola, il dialogo ed i RAPPORTI con la SCUOLA, il COMUNE e le altre istituzioni, lo scambio con la città/il territorio, la gratuità e la cura dei beni comuni, ...).

In questa occasione, l'Associazione Genitori ha diffuso un testo che riportiamo di seguito e che bene esprime la visione, la storia e le prospettive dell'esperienza che si va conducendo nella scuola Di Donato.

Dall'idea di un preside una strada nuova per la scuola del futuro

LETTERA APERTA AI DIRIGENTI SCOLASTICI E AI GENITORI DALLA SCUOLA DI DONATO DI ROMA

Associazione Genitori Scuola di Donato Roma, 2013

Raccontiamo di una scuola e di genitori un po' fuori dagli schemi. All'inizio era solo una esperienza di scuola aperta e attiva ma nel tempo è diventata uno spazio di ricerca di soluzioni creative tra le istituzioni (i dirigenti scolastici in primis) ed i cittadini (i genitori in primis) dando una possibile forma concreta al principio di sussidiarietà dell'art.118 della Costituzione. Una possibile strada nuova per il futuro fondata sul principio di amministrare la scuola il più possibile insieme in quanto bene comune.

***“Un giorno la paura bussò alla porta.
Il coraggio si alzò ad aprire e vide che non c'era nessuno”.***

Martin Luther King

La storia è quella della Scuola Di Donato al rione Esquilino di Roma, accanto alla stazione e Termini, considerato fino a dieci anni fa una “periferia” per la presenza di una vastissima comunità migrante che, per sua natura, è passeggera, provvisoria e principalmente povera. Il degrado dell'Esquilino all'inizio degli anni 2000 è al suo apice.

Un quartiere-mercato con case fatiscenti che accoglie tutte le devianze comprese quelle espulse dalla vicina stazione ferroviaria e spostate sui territori adiacenti.

I residenti migranti all'Esquilino non superano il 20% ma molte famiglie italiane spostano i figli nelle scuole del quartiere considerate “più italiane” ed i migranti seguono i connazionali nelle scuole considerate “più accoglienti”. La scuola Di Donato (3-14 anni), plesso dell'I.C. Manin, ha così una presenza di migranti superiore al 50%. Le istituzioni non governano i fenomeni descritti e molti insegnanti si allontanano.

L'idea di un preside

Ma nel 2001 arriva anche un preside, il prof. Bruno Cacco. Persona mite, di grande cultura, non si limita a fare il preside di una scuola dell'obbligo; nell'I.C. Manin è presente anche una scuola degli adulti, e Cacco partecipa a progetti nazionali ed europei ed è anche presidente dell'Unicef provinciale. Quindi guarda ai bambini ed agli adulti insieme, a chi è vicino e chi è lontano nel mondo, alla sua scuola e alla società civile che la circonda.

Cacco ha una idea semplice e straordinaria: pensare alla diversità nella sua scuola come una ricchezza non come a un problema. La sua scuola dell'obbligo (800 alunni) ha bambini le cui famiglie provengono da 45 paesi diversi del mondo, la sua scuola degli adulti (1700 iscritti) da 90 paesi. Per lui non sono migranti, sono rappresentanti dei popoli del mondo e la sua non è una scuola di frontiera ma una scuola "internazionale. Un laboratorio straordinario dove si incontrano culture e tradizioni differenti, un luogo educativo che permette di entrare in contatto con il mondo stando al centro di Roma.

Comunica questa sua idea. Prima agli insegnanti non lasciandoli più soli ma sostenendo la raccolta di strumenti e pratiche per governare questa ricchezza. Poi apre una strada nuova ai genitori, alle famiglie. Ascolta e raccoglie le esigenze dei genitori che vogliono reagire al degrado del rione, povero di spazi ed opportunità per i propri figli.

Promuove un progetto insieme ai genitori per l'utilizzo di alcuni spazi dopo l'orario scolastico e lo inserisce come attività integrata nel POF (il piano degli indirizzi formativi della scuola). Promuove il coinvolgimento delle istituzioni comunali per realizzare un centro interculturale e propone che sia gestito dai genitori.

Poi passa alla pratica. Prima dà le chiavi della scuola ai genitori che si mettono all'opera per recuperare i seminterrati abbandonati e ne sperimenta l'autogestione. Poi, l'anno successivo, invita i genitori a costituire una associazione vera e propria ed infine chiude il percorso studiando insieme ai genitori gli atti amministrativi che regolano i rapporti tra istituzione e cittadini; una convenzione per l'utilizzo degli spazi scolastici dopo l'orario scolastico, una seconda per la gestione del "Polo Intermundia del Municipio" che coinvolge anche il Comune di Roma.

I genitori nella scuola

Sostenere gli insegnanti fu un atto strategico. A distanza di molti anni oggi la scuola è considerata una scuola di "qualità" per tutti i valori aggiunti che ha saputo costruire intorno alle difficoltà.

Tuttavia ciò che diede forza agli stessi insegnanti fu il coinvolgimento dei genitori. Cacco considerava i genitori parte integrante della scuola. Risorsa come tutte le altre parti della scuola. Un valore aggiunto spesso nascosto, un capitale sociale illimitato che andava liberato, lasciato libero di "fare per la scuola".

Accettando visioni differenti da quelle di chi lavora nella scuola.

In particolare credeva nella gratuità, nella forza dei genitori come risorsa di gratuità nella scuola. Aveva fiducia nell'apertura di spazi nuovi, che unissero il mondo dei bambini e quello degli adulti, dentro la scuola e con il territorio.

Ed offrì gli spazi della scuola altrettanto gratuitamente in un'ottica di scambio di opportunità.

Considerava la sua azione di dirigente scolastico di stimolo (promuovere le ricchezze nascoste), di orientamento (sostenere le azioni dentro i binari istituzionali e per il bene della scuola) e di verifica (ma dopo aver sperimentato insieme una strada, aver visto all'opera). Parlava di riferimenti istituzionali saldi: i decreti delegati, l'autonomia scolastica e la sussidiarietà (art. 118 introdotto nella costituzione proprio nel 2001). Diceva che era suo compito aprire la scuola, collegare la scuola al territorio, aprirla al mondo.

Ma che si trattava anche qui di uno scambio in realtà: perché anche la sua scuola poteva dare un contributo ai processi in atto nel quartiere.

Cacco aprì la sua scuola convinto che come luogo della cultura e della educazione (di bambini ed adulti) potesse aiutare a governare i processi collettivi di un territorio. Lo fece lasciando libere le persone più vicine alla scuola, i genitori, di fare questa mediazione, di gestire questo scambio in nome della scuola.

Genitori attivi, adulti che si rimettono in crescita

A chi spetta la gestione dei beni comuni ?

E se non viene fatta la manutenzione della scuola che si fa ?

Alla Di Donato la scelta dei genitori fu quella di mettersi all'opera, di dare l'esempio. Per il bene dei propri figli ma anche per il bene della scuola pubblica.

Grazie ad un preside che lo permise con fiducia e semplicità.

Scegliere di dedicare un po' del proprio tempo e delle proprie competenze alla scuola è per un genitore un esercizio di cittadinanza. Un investimento sul presente dei propri figli ma anche sul loro futuro.

Coinvolgersi in questo cammino ha significato per molti adulti "rieducarsi ai beni comuni e al futuro" e rimettersi in formazione stimolati dalla conoscenza e dal confronto con altri genitori, altri cittadini, altre visioni. In un luogo educativo come la scuola questo ha significato costruire una "comunità educante" nella quale non sei più sola/o ad educare i figli e, attraverso di loro, sei chiamato da adulto di nuovo "a scuola", a rimetterti in crescita. Non è "da tutti" rimettersi in cammino attraverso ed insieme ai propri figli ma molti genitori lo hanno fatto e la di Donato è diventato un luogo di riferimento nazionale per la cittadinanza attiva, esempio soprattutto per altri adulti.

Aprire le scuole con le risorse di gratuità

Il preside Bruno Cacco ci lasciò quasi all'inizio di questo cammino. Dieci anni dopo una persona che lo aveva conosciuto all'Unicef conobbe l'esperienza della scuola di Donato

(dove non era mai stato) e rimase colpito di “rivedere quanto di ciò che abbiamo creduto insieme sia rimasto e viva ancora oggi nella vostra scuola”.

I genitori sono una risorsa per la scuola. Ma il loro coinvolgimento deve partire da un’apertura, da un credito, dalla fiducia che anche loro sono capaci di essere custodi dei migliori valori della costituzione e del bene comune. Allo stesso modo di chi lavora nella scuola e sente di avere questo ruolo “istituzionalmente”.

I genitori non tolgono spazio ma aggiungono valore, non sostituiscono chi lavora ma sono parte della qualità di una scuola.

L’idea di tenere aperte le scuole dopo l’orario scolastico non è nuova. Ma l’idea del preside Cacco e dei genitori della Di Donato è che ciò va fatto con le riserve di gratuità dei genitori. Due ore, un cortile, un aula recuperata, quello che si può fare.

Ma con le sole risorse di gratuità, di competenza e di tempo dei genitori.

Scuole Aperte in questo modo può diventare un progetto collettivo della comunità scolastica, non l’ennesimo servizio offerto dalle istituzioni che chiude quando non ci sono più i soldi per sostenerlo. Perché - va detto - i soldi in genere sporcano il percorso. Sono necessari ma sono uno strumento, non l’obiettivo di partenza. Non si parte da essi, prima si fa senza, si ripulisce il campo da aspettative sbagliate e si vedesse e quali strade rimangono in piedi. Poi, una volta che si è costruito qualcosa in modo autonomo, si può renderlo più forte utilizzando anche le risorse economiche.

I genitori sono una riserva di gratuità della scuola che non viene quasi mai attivata con una visione ampia delle potenzialità. Troppo spesso prevale la paura e la sfiducia (che bussano alla porta). L’esperienza della scuola Di Donato dimostra che è invece possibile attivare in modo positivo il capitale sociale di una scuola e può incoraggiare i dirigenti scolastici ed i genitori a sperimentare strade nuove (proprie) ed a mettersi in cammino.

Informazioni sull’esperienza: www.genitorididonato.it segreteria lun-ven ore 16.30-18.30 fax 06-70453402

Referente progetto Scuole Aperte: Gianluca Cantisani - gianluccantisani@tiscali.it - 336-447366

BREVE STORIA DEL CIPRESSO CHE NON C’E’ PIU’

Riceviamo da Marina Fresa e da Massimo Livadiotti del CPVP una lettera molto dura sulla vicenda dell’abbattimento del cipresso di piazza Vittorio.

Pubblichiamo, con la ferma intenzione di collaborare nel capire quale sia stata la motivazione che ha portato ad eseguire un intervento tanto radicale e definitivo.

Anche se le argomentazioni fossero giustificate, dal punto di vista di chi ha autorizzato l’abbattimento, pensiamo che sia davvero arrivata l’ora di stabilire una nuova regola: qualunque intervento sul verde, sulle opere, sulle strade, sui beni della città, che sono di tutti e che a tutti noi stanno a cuore, pur nella differenza di responsabilità e

competenze e quindi di punti di vista, prima di essere attuato deve essere comunicato e, quanto meno, condiviso. Prima e non dopo.

La mattina del 26 marzo nel giardino di piazza Vittorio si sono presentati in gran forze funzionari pubblici, aziende municipalizzate, camion e cestelli per operare in sospensione, motoseghe e cuffie antirumore, tute di protezione .. per tagliare un cipresso che non faceva male a nessuno, ma stava dritto e forte sulla porta Magica e segnava il nostro paesaggio urbano.

Invece su richiesta della Sovrintendenza di Roma e dopo aver ricevuto una perizia tecnica dal Servizio Giardini, la società Zetema incaricava una ditta per abbattere l'albero perché "compromesso staticamente".

Ma il cipresso era l'albero più antico della piazza e forse di tutto l' Esquilino! All'epoca dei famosi sbancamenti per creare la piazza Vittorio, fu l'unico albero lasciato come testimone sia dei livelli del terreno originari sia come elemento arboreo che faceva da contrappunto al disegno del nuovo giardino progettato nel 1886. Il giardino ottocentesco nasceva (secondo la moda all'epoca) come giardino esotico da dove le piante autoctone erano quasi escluse tant'è che la maggior parte degli alberi di grande pregio arrivati fino a noi sono alberi esotici!

Il povero cipresso era un albero di pregio non per la sua rarità o bellezza architettonica ma perché era a tutti gli effetti il vero patriarca della piazza con una età stimata di circa 250 anni.

In tutti questi anni naturalmente l'albero aveva subito qualche danno (la sua cima fu tagliata negli anni 70 forse perché danneggiata e presentava una vecchissima ferita al colletto ma, come fanno gli alberi la stava cicatrizzando).

Come dice la legge n.10 del 2013 il cipresso della porta magica era un "albero monumentale" ovvero importante per il contesto storico artistico in cui si collocava. (guardate le foto sulla pagina facebook del Comitato piazza Vittorio Partecipata).

Ma di tutto questo ai funzionari del Servizio Giardini che hanno autorizzato il taglio non importava niente. Hanno guardato l'albero soltanto come un cipresso qualsiasi che "potrebbe-forse-cadere"

Anche un edificio storico "potrebbe-forse-cadere" e per questo si puntella, si restaura ecc.

Ma gli alberi - organismi viventi e quindi più fragili di un palazzo o di una chiesa - i funzionari che dovrebbero tutelarli insieme al paesaggio pensano soltanto a tagliarli, in nome di un concetto di sicurezza che se applicato agli edifici porterebbe a radere al suolo anche il Colosseo.

La cosa più grave è che tutto questo sembra essere stato organizzato dalla Sovrintendenza Comunale che dovrebbe occuparsi di tutelare il patrimonio culturale della nostra povera città.

Purtroppo, spesso chi ha incarichi così importanti non ha la sensibilità necessaria a capire la complessità e la rilevanza del patrimonio culturale che è chiamato a gestire.

Quella mattina alcuni di noi del Comitato Piazza Vittorio Partecipata hanno tentato di fermare l'abbattimento, contattando tutti gli Uffici competenti, ma è stato inutile. Chiedevamo soltanto di aspettare qualche giorno per darci il tempo di fare una controperizia che questa volta avrebbe considerato tutti i valori del cipresso monumentale.

Eppure la perizia che affermava la "compromissione statica" del cipresso era stata firmata due mesi fa. Secondo noi si potevano aspettare altri due giorni prima di abbattere il cipresso!

Ma non è stato possibile. Ognuno si trincerava dietro la sua parziale competenza non assumendosi nessuna responsabilità per sospendere di pochi giorni il corso delle decisioni già prese.

Ma approfondiremo l'indagine sulle eventuali inadempienze procedurali e sull'ignoranza del valore dell'albero monumentale e se, come crediamo, sono stati commessi errori di valutazione chiederemo con forza che chi ha sbagliato paghi.

Massimo Livadiotti, Marina Fresca

BUONE NOTIZIE DA PIAZZA FANTI: E' PARTITA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si è conclusa con un evento pubblico, ospitato dalla Casa dell'Architettura lo scorso 22 febbraio, la prima tappa del processo partecipativo tra i Residenti di Piazza Manfredo Fanti, che era iniziato dall'allarme lanciato già nell'estate per lo stato di degrado raggiunto dai marciapiedi della piazza con la comparsa di una numerosa presenza di ratti. Cittadinanzattiva Roma Centro ha contribuito a facilitare il dialogo e la raccolta di segnalazioni. Per il contrasto all'infestazione dei topi il Municipio I ha provveduto a far effettuare dall'"AMA Soluzioni Integrate" interventi straordinari di derattizzazione nei giorni 11, 21, 31 GENNAIO e successivamente un intervento al mese. Per l'igiene e il decoro, accogliendo le istanze dei cittadini della zona, ha previsto l'applicazione della raccolta differenziata porta a porta, inserendo il quadrante di Piazza Manfredo Fanti (Piazza Fanti, via Rattazzi e via Cattaneo (da via Giolitti a via Napoleone III), via Turati e via Principe Amedeo (fino a via Rattazzi, via Amendola e via Cialdini) nel sistema di raccolta del Rione Viminale, anticipando il piano di raccolta porta a porta del Rione Esquilino. Il 22 febbraio il Comitato dei Residenti e Cittadinanzattiva hanno chiesto ai tecnici dell'AMA e della Regione invitati di spiegare ad un pubblico numeroso le cause del problema e le soluzioni possibili.

Il 3 marzo è partita, infatti, la raccolta porta a porta che si concluderà il 20 con l'eliminazione dei cassonetti dai marciapiedi di Piazza Fanti. Nel frattempo sono state predisposte da CA delle schede di rilevazione per segnalare eventuali criticità che si trovano presso la Farmacia di piazza Fanti ed il negozio di alimentari della signora Rosa, sempre sulla piazza. Le associazioni delle comunità straniere hanno contribuito facendo tradurre i volantini che illustrano il progetto anche nelle lingue straniere. Forte la partecipazione dei commercianti ed operatori turistici interessati al decoro e

alla vivibilità di una piazza che oltre ad essere un gioiello del rione, è tappa obbligata di accesso dalla stazione alle zone di pregio dei nostri monumenti.

Alessandra Mundo

Coordinatore di Cittadinanzattiva RomaCentro

3388375953

HORTI LAMIANI BETTIVO'

Via Giolitti 163

Presenta

"...DA QUESTE PROFONDE FERITE, USCIRANNO FARFALLE LIBERE"

(Alda Merini)

OMAGGIO ALLE DONNE – MOSTRA D'ARTE E SPETTACOLO

A cura di Caterina Venturini e Romina Guidelli

EMANUELA ARMILLOTTA, AURORA CAMAIANI, DEBORA CETRONI, VALENTINA FARAONE,

LAURA GOVONI, SONIA LISI, FRANCESCA PASTORE, ELIANA PROSPERI, GIADA TAMBURRINI

Dal 23 marzo al 13 aprile 2014

VERNISSAGE 23 MARZO ORE 18.30

cateventurini@libero.it

CONFERENZA FENG SHUI

a cura di Francesca Abruzzini

Architetto e Consulente Chue Style Feng Shui

venerdì 4 aprile 2014 ore 18:30 - 20:30

presso la sede dell'Associazione Grecam

via Conte Verde 15

Un cammino di consapevolezza:

Scegliere ciò che ci fa bene ed evitare ciò che ci fa male

L'arte di trovare il proprio posto

La casa come ambiente - terapia

francesca.abruzzini@tiscali.it

www.chuefoundation.org Associazione Grecam

grecam@grecam.it

associazionegrecam.blogspot.it

GS ESQUILINO: UNA CITTA' A MISURA DEI BAMBINI, la sicurezza, il gioco, lo sport

Sabato 10 maggio, 9 torneo di minibasket Mark Christiam Matibag e Lavinia Moreschi alle scuole Di Donato e Bixio, organizzato dal Esquilino Basketball e da Associazione Genitori Di Donato

BAR E RISTORANTI D'AUTORE. NUOVO PREMIO DI DESIGN E DI ARCHITETTURA PER SPAZI DESTINATI ALLA RISTORAZIONE. TEMPO FINO AL 30 MAGGIO

scadenza bando ore 10 del 30 maggio 2014

PREMIO NAZIONALE DI ARCHITETTURA "BAR E RISTORANTI D'AUTORE"

L'iniziativa è articolata in due tipologie di premi, e piu' precisamente:

1)Premio Nazionale per un'opera realizzata

2)Premio Nazionale per una tesi di Laurea

L'obiettivo del Premio è di promuovere - con il coinvolgimento di una vasta gamma di interessi culturali, civili, professionali e imprenditoriali – il design e l'architettura di spazi destinati alla ristorazione, alla somministrazione ed al retail di prodotti enogastronomici.

L'attenzione e la cura nel design d'interni di ristoranti, enoteche, caffè e bar è cosa di cui è difficile recuperare le origini. Una attenzione che è sempre stata elevatissima fin quando questi luoghi erano considerati spazi per un consumo esclusivo e che si è via via diluita, negli anni del benessere diffuso, mentre la "cena fuori" o "il caffè al bar" diventavano abitudini alla portata di quasi tutta la popolazione.

Negli ultimi anni un cambiamento ulteriore: la sovrabbondante offerta ha posto la necessità, presso gli imprenditori più attenti, di **caratterizzarsi per definire in maniera chiara il proprio messaggio** e per fidelizzare (o assicurare, o scioccare) la clientela. Architetti, designer e creativi (a partire soprattutto da Londra negli anni Novanta, una città che fino ad allora aveva completamente trascurato la cosa) sono così tornati a **progettare spazi comuni dedicati al cibo, al vino, all'acquisto di cose buone.**

Anche in Italia il settore è vivace, ogni anno molte sono le inaugurazioni di **locali**

"d'autore" e molti studi si sono specializzati in questo particolare ambito che lancia una sfida avvincente: far star bene le persone nel momento in cui si concedono, a pagamento, qualche ora di tempo libero.

Il premio per le opere realizzate punta a dare un riconoscimento a imprenditori, progettisti e imprese di costruzione che hanno proposto la soluzione più interessante ed innovativa per la realizzazione di uno spazio destinato al cibo ed al vino.

Per le Tesi di laurea vuol promuovere la ricerca architettonica compiuta da giovani laureandi in architettura ed ingegneria sul tema oggetto del premio.

Il premio sarà assegnato sia ad opere realizzate sul territorio nazionale sia a Tesi di laurea dedicate al tema del premio.

I Premi per le opere realizzate consistono:

- **targhe** che recano la stampigliatura **"Premio nazionale di Architettura Bar e Ristoranti d'Autore"**;
- **Pubblicazione dell'opera premiata** sulla rivista Gambero Rosso con menzione in copertina.
- **Servizio giornalistico** sul sito web www.gamberorosso.it
- **Invio di una DEM** al database trade di Gambero Rosso (ristoranti, Bar, Pasticcerie, Locali Foodies) con link allo speciale sul web
- **Servizi giornalistici su Artribune versione free press e sito web**
- **Pubblicazione di contenuti editoriali in posizione preminente su Edilportale.com, Archiportale.com e Archilovers.com**

Per le Tesi di Laurea i Premi consistono:

- **un rimborso spese pari ad € 1.500,00**
- **targhe** che recano la stampigliatura **"Premio nazionale di Architettura Bar e Ristoranti d'Autore"**;
- **Pubblicazione della Tesi di Laurea premiata** sulla rivista Gambero Rosso con menzione in copertina.
- **Servizio giornalistico sul sito web** www.gamberorosso.it
- **Invio di una DEM** al database trade di Gambero Rosso (ristoranti, Bar, Pasticcerie, Locali Foodies) con link allo speciale sul web
- **Servizi giornalistici su Artribune versione free press e sito web**
- **Pubblicazione di contenuti editoriali in posizione preminente su Edilportale.com, Archiportale.com e Archilovers.com**

Le proposte di candidatura dovranno pervenire entro e non oltre le ore 10.00 del 30 maggio 2014.

SOGGIORNI DI PASQUA PER GLI ANZIANI

Carissimi,

vi trasmetto, con preghiera di assicurare massima diffusione presso i potenziali interessati tramite i MMG e i servizi dedicati, l' informativa per il Soggiorno di Pasqua riservato agli Anziani del Municipio I.

Le richieste possono essere presentate dal 3 marzo agli sportelli di accoglienza sociale.

Ricordo che per ottenere **la riduzione al 20%** della quota (costo a persona € 52,00) il reddito annuo (da CUD o modello equivalente) non deve superare € 5.396 per nuclei familiari con 1 solo componente ed € 9.300 per nuclei familiari con due componenti.

Per la riduzione al 40% (costo a persona € 104,00) i redditi di riferimento sono € 5.900 (1 pers.) e 10.200 (2 pers)

Per la riduzione al 60% (costo a persona e 156,00) i redditi di riferimento sono € 6.800 (1 pers.) e 10.700 (2 pers)

Per la riduzione all'80%(costo a persona € 208,00) i redditi di riferimento sono € 8.200 (1 pers) e 11.300 (2 pers)

Chi ha un reddito superiore deve versare la quota intera, cioè € 260,00 a persona.

Vi ringrazio per la collaborazione e vi saluto cordialmente

Emiliano Monteverde _ Assessore Politiche Sociali e Servizi alla Persona

Municipio Roma 1

INAUGURATO IL BANCO DELLA SALUTE AL MERCATO ESQUILINO

Lo scorso 14 marzo è stata inaugurata una postazione per la prevenzione cardiovascolare dentro il mercato Esquilino dalla presidente del Municipio Roma I Sabrina Alfonsi e da Marta Leonori, assessore al Commercio di Roma Capitale. Si tratta di un progetto gratuito realizzato da Asl Roma e Caritas in collaborazione con Progetto Mediazione Sociale Esquilino, Corime e patrocinato dal Municipio Roma I Centro.

Il Banco, che fa parte di 'Informasalutesustrada', è aperto a tutti i cittadini ogni due venerdì del mese dalle ore 10.00 alle ore 13.00 per tutto l'anno 2014. La campagna di prevenzione, realizzata insieme ai mediatori culturali, vedrà anche altre tematiche affrontate tra le quali il diabete.

Durante la visita del mercato Esquilino Sabrina Alfonsi e Marta Leonori, insieme all'assessore alle Politiche sociali Emiliano Monteverde e alla presidente della Commissione municipale al Commercio Stefania Di Serio, hanno incontrato la direzione della cooperativa del mercato e l'associazione dei carabinieri in congedo martiri di Nassiriya che, per mandato della cooperativa, svolge un'azione di prevenzione e promozione della sicurezza che sta avendo ottimi risultati sul territorio (fonte adrknos)

OLTRE ESQUILINO

UN LIBRO PER DISCUTERE

Presentazione del libro di **Giovanni Moro** "Contro il non profit", Laterza Editori 2014
Roma, mercoledì 2 aprile, ore 17.30 Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio, via di Santa Maria in Via 37

Ne parlano, insieme all'autore, **Pierluigi Battista** vicedirettore de Il Corriere della Sera, **Roberta Carlini** condirettrice di pagina99, **Enrico Giovannini** professore Università di Roma Tor Vergata, **Alessandro Profumo** Presidente del Monte dei Paschi di Siena.

L'evento è organizzata da FONDACA, Fondazione per la cittadinanza attiva, insieme al CESV Lazio.

Si segnala la necessità, a causa delle procedure legate alla sicurezza del luogo e del numero limitato di posti, di **confermare all'indirizzo e-mail home@fondaca.org** la propria presenza entro martedì 1 aprile, così da poter assicurare l'ingresso alla sala.

LA PRIMAVERA AL CELIO AZZURRO, CON I CANTI DI DANTE

Ciao Esquilinotizie,

siamo stati impegnati per un po', ma ora che arriva la primavera non possiamo non salutarla insieme. Abbiamo scelto di farlo con le parole di Dante e un piccolo recital a cui ti invitiamo, sabato prossimo: **Quel piccolo/grande eroe, che pulsa dentro di noi.**

Lettura/commento dei Canti I, II, XIX e XXXIV dell'Inferno, 4 momenti difficili dove Dante cade, ha paura, si rialza ed infine esce 'a riveder le stelle'.

Con Rocco Ventura

Sabato 29 Marzo alle 18.30 al Celio Azzurro

Ti aspettiamo al fresco del giardino, col sole che finalmente tramonta tardi,

Massimo e i maestri del Celio Azzurro

EsquiliNotizie del 29 marzo 2014

A cura di Emma Amiconi

Ricordiamo che questo notiziario è a disposizione di tutti i nostri lettori. Chi vuole può stamparlo in proprio e diffonderlo a chi crede. E i nostri lettori commercianti, per esempio, possono stampare in proprio il bollettino, e anche affiggerlo nel negozio o in vetrina, ed i residenti nel proprio condominio, se consentito. Non ci offendiamo, anzi è cosa utile e buona, che aiuta la coesione del rione.

Criticare, suggerire, segnalare, inviateci le email di altri residenti interessati alle nostre tematiche, a metà tra il politico-sociale e la chiacchiera di quartiere.

Perché l'Esquilino è il rione più bello di Roma!

Per scriverci: esquilinonotizie@gmail.com

Visitate anche il sito www.esquilinotizie.org (dove sono archiviati, tra l'altro tutti i numeri arretrati).

Per avere informazioni sulle attività del **Comitato Piazza Vittorio Partecipata**

pagina pubblica **facebook**: Comitato Piazza Vittorio Partecipata

gruppo facebook: Comitato Piazza Vittorio Partecipata

Ai sensi dell'art.13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali, da elenchi raccolti durante iniziative realizzate nel quartiere e nella città sui temi trattati dal notiziario, da e-mail da noi ricevute. Sperando vogliate continuare a ricevere le nostre comunicazioni, vi assicuriamo che i vostri dati saranno trattati con riservatezza, nel rispetto delle normative vigenti e che non verranno divulgati. In ogni momento sarà possibile chiedere di essere rimossi dall'indirizzario inviando una e-mail con scritto "CANCELLAMI" alla mail in indirizzo. Una non risposta, invece, verrà intesa come consenso alla spedizione delle nostre e-mail. Grazie.